



Si è tenuto un incontro tra medici cardiologi alla Casa di Cura "Villa Salus": hanno partecipato sia ospedalieri che professionisti che operano nel territorio. Erano inoltre presenti il dott. Francesco Patanè direttore della cardiocirurgia del Papardo con alcuni medici del reparto.

Oggetto della riunione è stato il confronto di diverse opinioni su esperienze cliniche e su articoli della letteratura cardiologica internazionale. In un clima del tutto informale i medici hanno riferito e dibat-

tuto su alcune proprie esperienze nella

quotidiana pratica clinica e discusso sui più vari argomenti di aggiornamento in una disciplina caratterizzata da una rapida evoluzione tecnologica e culturale. E' ormai dall'inizio di quest'anno che, con cadenza periodica, riunioni con questo target vengono organizzate dalla Unità di Cardiologia della Casa di cura Villa Salus. Come noto la "Villa Salus", da sempre attenta alle patologie cardiovascolari, nel corso degli ultimi due anni ha potenziato le proprie risorse nel settore avviando anche un'attività di elettrostimolazione cardiaca di cui è responsabile il dottor Giuseppe Busà, consulente cardiologo. L'intervento di impianto di pacemaker o di cardioverter defibrillatore (con resincronizzazione per i pazienti affetti da scompenso cardiaco), viene preceduto da una attenta valutazione diagnostica e seguito da controllo postoperatorio in Terapia intensiva.

E' attivo l'ambulatorio per il controllo del dispositivo impiantato ed è stato di recente avviato con il sistema Latitude della Boston Scientific il controllo remoto, realtà ormai diffusamente presente nel territorio nazionale. Questo consentirà alla Unità operativa di Cardiologia della Casa di cura, di monitorare i propri pazienti mentre essi sono al proprio domicilio. Essi vengono forniti di un comunicatore Latitude che, connesso alla rete telefonica, automaticamente invia i dati diagnostici rilevati dal dispositivo al server a cui può accedere il medico. Viene anche fornito uno sfigmomanometro ed una bilancia connessi automaticamente al comunicatore.

Informazioni sull'adeguato funzionamento del dispositivo, su dati clinici di rilievo per l'insufficienza cardiaca e su eventuali aritmie sono trasmesse ad un terminale della clinica e rilevate da uno dei cardiologi in servizio.

E' possibile visualizzare con l'elettrogramma intracavitario eventuali bradiaritmie e tachicardie con relativi dati diagnostici monitorati dal dispositivo impiantato e talora trattati con la terapia elettrica programmata. Per i pazienti affetti da scompenso cardiaco è possibile monitorare l'attività adrenergica con il rilievo della Heart rate variability (HRV e SDAN), e semplici dati clinici quali peso e pressione arteriosa come previsto e raccomandato dalle linee guida europee per lo scompenso.

Il Cardiologo può così visualizzare sul terminale in clinica (su cui compariranno anche segnali di allarme) dati utili per prevenire episodi acuti di scompenso cardiaco. Alle informazioni possono avere accesso anche i cardiologi e i medici che seguono sul territorio i pazienti avendo quindi la possibilità di eseguire tempestivamente variazioni della terapia farmacologica. ■

**Incontro e scambio  
di esperienze profes-  
sionali, promosso  
da Giuseppe Busà  
della Villa Salus**

## Malattie CARDIOVASCOLARI esperti a confronto



*Santino Arcidiaco,  
Giuseppe Busà  
e Smeralda Oliva*